

## "De-tutela", le sfide della salvaguardia del patrimonio artistico. AL TRA

Author : Redazione

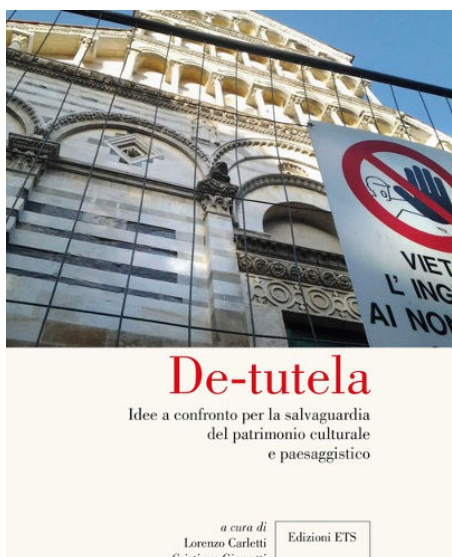
Date : 21 ottobre 2014



Le notizie sull'abbandono, la poca cura, la mancanza di risorse per tutelare, aprire, vivere i beni artistici e culturali del nostro paese sono ormai cronaca quotidiana da tg nazionali. Molte sono le domande aperte quando si parla di patrimonio storico artistico. A chi spetta tutelare il nostro patrimonio? Cosa ne sarà delle Soprintendenze, sotto attacco indiscriminato da ogni parte?

Fra le domande aperte, a cui la Toscana ha cercato di rispondere con la *Magna Charta* del Volontariato, compaiono anche quelle su come si concilia il volontariato culturale con la tutela delle professionalità.

Questi sono alcuni degli argomenti che affronta il libro ***De-tutela. Idee a confronto per la salvaguardia del patrimonio culturale e paesaggistico***, curato da **Lorenzo Carletti e Cristiano Giometti** (ETS 2014), attraverso gli interventi di esperti studiosi alcuni esperti che, a vario titolo, hanno seguito e affrontato vicende significative nel panorama della conservazione dei beni culturali e paesaggistici.



Che senso ha per l'Università continuare a formare storici dell'arte, archeologi, archivisti, bibliotecari, se le loro posizioni professionali saranno occupate a titolo gratuito da soggetti diversi? Anche a questa domanda cerca di rispondere il *De-tutela* e di affrontare quello che ormai è diventato un leit motiv: il patrimonio artistico-culturale "petrolio d'Italia", come volano dunque di risposta alla crisi economica.

Di questo, di tutela, del ruolo del volontariato e delle Università, dello stato dell'arte si parlerà alla presentazione di *De-Tutela* **venerdì 24 ottobre**, alle **ore 17**, al **Teatro Rossi Aperto**. Insieme ai curatori interverranno **Marco Collareta** (Università di Pisa), **Laura Giambastiani** (Università di Firenze) e **Maurizio Toccafondi** (Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Toscana). A moderare la discussione **Francesca Parra**, giornalista di *paginaQ* che ha seguito il dibattito sulle pagine di questo quotidiano ([1](#), [2](#), [3](#), [4](#), [5](#), [6](#)).

Non casuale la scelta del Teatro Rossi Aperto, luogo materiale e simbolico dei contenuti di questo libro affrontano e prendono in carico.